

L'INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE

telefoni: 031/77.18.12 (Parroco) - 77.14.09 (Vicario) - fax: 031/77.15.88

www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it



quelli che ... i Paradossi

Paradosso: chi era costui? Il signor Dizionario così recita: "Fatto affermazione, situazione in contrasto con il comune modo

di pensare o con le norme del buon senso e della coerenza logica". Possiamo affermare che nel nostro mondo non ci sono paradossi? Guardati attorno e vedi se attorno a noi le cose filano. In "Esempi catechistici Jesus" trovo, a caso, un'elencazione di storture che voglio qui riportare.

Paradossi del nostro tempo

"Nel nostro tempo abbiamo autostrade sempre più larghe, ma orizzonti più ristretti. Comperiamo di più, ma godiamo meno. Abbiamo case più grandi e famiglie più piccole. Abbiamo più istruzione, ma meno buon senso, più medicine, ma meno benessere. Spendiamo senza ritegno, ma ridiamo troppo poco, vediamo troppa TV e preghiamo di rado. Abbiamo moltiplicato le nostre proprietà, ma ridotto i nostri valori. Parliamo troppo, ascoltiamo troppo poco. Abbiamo imparato come guadagnarci da vivere, ma non come vivere. Abbiamo aggiunto anni alla vita, ma non vita agli anni. Però la vita non si misura da quanti respiri facciamo, ma dai momenti che ci tolgono il respiro". Chi più ne ha, più ne metta. Eppure il mondo, uscito dalla mano di Dio era bello e tutto funzionava a favore dell'uomo. Siamo io e te, i politici, i tecnici, i banchieri, i farmacisti che abbiamo creato disarmonia.

Ancora noi, insieme, con l'aiuto del buon Dio, possiamo riportare il mondo e l'umanità agli antichi splendori.

da "La Madonna del Soccorso" P. Floriano

Avviso per i fidanzati

Il 28 novembre prossimo, prima domenica di Avvento, ha inizio il "Percorso di fede" per i fidanzati che desiderano sposarsi in Chiesa. La preparazione della durata di un anno li vedrà impegnati, mediante un incontro mensile, su temi con chiari



riferimenti allo stile catecumenale, attenti alla vita comunitaria della parrocchia, aperti alla testimonianza degli sposi e all'approfondimento della teologia e spiritualità nuziale.

Per coloro che hanno colto la vocazione al matrimonio è fondamentale anche questa preparazione al Sacramento. E' la base autentica all'esperienza gioiosa dell'incontro, prima ancora del ristorante, vestito e quant'altro.

IN PARROCCHIA SONO APERTE LE ISCRIZIONI

Più Messa! (33)

Le mani alzate, giunte, a "coppa"



In diverse occasioni durante la Messa con le mani compiamo gesti molto significativi. Della benedizione, dell'imposizione delle mani e dello scambio della pace abbiamo già scritto. Ora ci restano da spiegare – anche se non ce ne dovrebbe essere bisogno – ancora tre posizioni in cui usiamo le mani.

Le braccia levate verso il cielo durante il Pater noster. È la posizione tipica del cristiano orante, già testimoniata negli affreschi del II secolo nelle catacombe di Roma: in piedi come i risorti, con le mani e le braccia verso il cielo. È il gesto che compiamo quando andiamo incontro a chi ci vuol bene e che a sua volta tende le mani a noi venendoci incontro. Esprime il desiderio dell'altro, la voglia dell'abbraccio. Sono il segno del dono («prendi me») e dell'accoglienza («lasciati abbracciare»), della lode (che sale come un "evviva!" a Dio) e della gratitudine (per quel che Dio ci dona). Anche all'Alleluia prima del Vangelo potremmo alzare le mani per dire tutta la nostra contentezza. Nella preghiera sottolineano la fiducia in Dio e l'affidamento a Lui, oltre che la prontezza ad accogliere con gioia quel che il Signore ci largisce. Leviamo le mani come mendicanti d'amore.

Le mani giunte al petto o davanti alla bocca invece sono il segno di una preghiera accorata, come di una supplica che sale dal profondo («Dal profondo a te grido, Signore. Ascolta la mia voce» Salmo 129) e vuole raggiungere subito il cuore di Dio. È il gesto di chi chiede pietà, di chi si fa piccolo raggomitolandosi in se stesso.

Infine le mani a "coppetta" o con il palmo rivolto verso l'alto (per ricevere la Comunione) sono il segno che desideriamo e stiamo per ricevere qualcosa di prezioso. In particolare alla Comunione le mani in questa posizione diventano il trono sul quale si posa il Cristo, la custodia nella quale accogliere con tutti gli onori il Risorto per un secondo preziosissimo prima di mangiarLo.



In occasione del 40° anno della sua nascita contiamo di pubblicare un volume, ricco di testimonianze e raffigurazioni sulla nostra bella chiesa di San Vincenzo, Santuario

del S. Crocifisso dal titolo

1935 / 1936 LA MAGNIFICA EPOPEA



EllaOne

Il suo meccanismo di azione è analogo a quello della pillola abortiva Ru486, ma EllaOne - indicata come «la pillola dei cinque giorni dopo» - è registrata dall'azienda produttrice come 'contraccettivo di emergenza'.

In altre parole, è fra quei farmaci usati per impedire una gravidanza, ma che si assumono solo dopo un rapporto sessuale nel quale vi sia stata la possibilità di un concepimento, quando ancora non è possibile effettuare un test di gravidanza. Un'altra invenzione per mascherare l'aborto.

Calcio italiano Trent'anni fa gli stranieri del nostro campionato di calcio si contavano sulle dita di una mano. Oggi potrebbero sbarcare a Marsala, il numero è quello giusto. Dieci per cento mille. Tanto si sono moltiplicati i calciatori impegnati nei nostri campionati a scapito dei nostri giovani. Ridurli? L'unica possibilità sarebbe un patto tra i presidenti. E' il sogno di una notte di mezza estate. Ma poiché un tifoso è tale perché è capace di sognare, nessuno ci vieta di immaginare un accordo per cui in campo gli italiani devono essere almeno la metà più uno. Ma è un'idea troppo sensata, perché l'insensato mondo del calcio possa prenderla in considerazione.

Guerra ai criminali In Francia nel mese scorso ci sono stati degli scontri violenti tra rom e gendarmeria. Si tiene una riunione sulla sicurezza: il governo annuncia che il 50% dei campi nomadi illegali (circa 300) verrà smantellato entro tre mesi e che si espellerà in modo immediato tutti i gitani che si saranno macchiati di crimini.

Ma si possono prendere decisioni contro intere comunità senza l'applicazione al singolo individuo di queste decisioni in funzione dell'ordine pubblico?

urra'

SABATO PROSSIMO IL 28 AGOSTO

l'Oratorio "Pier Giorgio Frassati", il nostro Oratorio, dopo la pausa estiva, riapre le porte. E' festa perché l'Oratorio è luogo di famiglia, di amici che sanno che la gioia più vera proviene dall'incontro con Gesù.



Fa tua questa Casa. Possa trovare calore e gioia!



comunicato

Per il prossimo anno associativo gli incontri di formazione per l'Azione Cattolica avranno come riferimento il Vangelo dell'anno, quello di Matteo. Verrà presa in esame la domanda:

Che significa oggi per un adulto essere "sale" e "luce"?

L'invito a partecipare agli incontri che verranno notificati dal nostro foglio settimanale "L'Informatore"

ANAGRAFE PARROCCHIALE

E' tornato alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:
PASQUETTIN PIERANGELO di anni 59, il 16 agosto



affettività confusa

Decidere il trucco, scegliere il vestito giusto, trovare le scarpe adatte tra quelle che si è riuscite a far entrare in valigia: i

soliti preparativi per la solita serata d'estate e di vacanza in discoteca. Poi capita che sia l'arrivo del mattino a non avere niente di solito, a coglierti impreparata quando ti trova lì, abbandonata sul marciapiede, coperta di sangue e di vergogna. A chiederti: com'è successo tutto ciò?

A stabilire la dinamica dei fatti a Capri e a Roma, teatro degli ultimi due episodi di stupro registrati dalle cronache, ci penseranno gli inquirenti. Quel che c'è dietro a quei comportamenti violenti, quel che va ben al di là dell'abuso di alcol che ha fatto loro da detonatore non tocca alle forze dell'ordine indagarlo: cosa spinge un ragazzo come tanti a dare addosso a una coetanea, cosa lo induce a non fermarsi davanti al suo no, a pensare di potersi prendere quel che lei gli sta negando? E cosa induce una ragazza a esporsi al pericolo, cosa le impedisce di vedere che piega stanno prendendo le cose? Colpa dell'alcol, hanno detto in tanti, erano tutti ubriachi. Con l'alcol in corpo, o con la droga, si dà il peggio di sé.

Quel peggio che già sonnecchia dentro. Bere troppo è solo l'esito finale di una serie di comportamenti, l'alcol è il partner inseparabile di un certo genere di idee.

Anzi, della mancanza di idee, di quel niente che tanti giovani si portano dentro e che li spinge a provare tutto. Ma per vincere la monotonia che una vita senza limiti produce, i ragazzi hanno bisogno di emozioni e se le procurano con la droga, l'alcol, la violenza. Con i primi due finiscono per far male solo a se stessi ma quando la voglia di novità diventa aggressiva le cose cambiano parecchio. Sono costantemente erosi i confini tra il corpo proprio e quello altrui, i ragazzi faticano a capire dove finiscono loro e cominciano gli altri. E' sotto gli occhi di tutti come gli adolescenti non siano capaci di tenere le distanze.

Le effusioni, i baci e le carezze sono condivisi con tutto il gruppo, persino con gli amici dello stesso sesso, e non riservati al fidanzato. Sono esibiti invece di essere confinati alla sfera dell'intimità.

Quando si parla di ragazzi non si può evitare di parlare di genitori. Certo, va da sé. I peggiori sono quelli che si vantano di non avere segreti per i propri figli, senza problemi a circolare svestiti per casa. Con il risultato che i ragazzi crescono senza il senso del pudore, con un'idea inconsistente della dignità, con un'affettività confusa e carente. Osservando, parlando con i giovani, guardando come si muovono, come vivono nella vita reale di tutti i giorni e in quella virtuale dei social network. I problemi maggiori nascono con le ragazze, proprio per questa tendenza ad annullare le distanze fisiche. Quando incontrano qualcuno psicologicamente debole, umanamente ed affettivamente fragile si espongono al rischio di venir fraintese.

Fragilità, carenza affettiva, problemi nelle relazioni fanno parte dell'identikit del violentatore. Un ragazzo che si trasforma in stupratore ha in sé qualcosa che non va, certamente è sostenuto dall'idea che tutto si può rendere che non ci sono limiti ai desideri e che è anche meglio se puoi filmare tutto per poi raccontarlo.

Suor Roberta Vinerba

Suor Roberta Vinerba è una suora francescana che sa parlare ai giovani. I suoi corsi per fidanzati sono diventati un cult, a Perugia.